Contro la chiusura della fabbrica

La MAGEN di Molfetta occupata dalle maestranze

Politica e sport Brindisi

La esclusione dalla serie C della squadra di calcio del ∢Brindisi Sport» e la sua = retrocessione nella serie inferiore, esclusione decisa in prima istanza dalla Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti e confermata suc-

cessivamente dalla Commissione di appello federale, ha provocato nella nostra città una serie di manifestazioni di massiccia e quanto mai vivace protesta che hanno finito ben presto per assumere ampiezza cittadua. Di tutto ciò si è occupata tutta la stampa italiana. Non sono mancati però alcuni giornali, che sono i più « pache dalle proprie hanno parlato di « esagerazioni » ed hanno

gridato allo scandalo. Si è perfino scritto che gran parte della cittadmanza brindisina sarebbe affetta da una specie di « psicosi collettiva » per il gioco del calcio 🚆 e trascurerebbe invece tan_ . ti altri problemi che la assillano come per esempio la mancanza di case, di attrezzature civili, di lavoro, di sviluppo economico, ecc. Su tutte le cose che sono 🚆

state scritte e dette a proposito delle recenti manifestazioni si può e si deve dianche discutere sulle forme e sull'ampiezza data alla protesta stessa. Ma non si può certamente tollerare che si approfitti di questi avvenimenti, che naturalmente sono stati presentati in maniera inesatta e sotto un profilo scandalistico alla ovimone pubblica italiana, per cercare di fare passare il tradizionale ragionamento dei aruppi dirigenti italiani. Che cioè ci sarebbero da una parte dei dirigenti e dei governanti pronti a dare case, acqua per l'irrigazione e gli . = usi civili ed industriali, lavoro, ecc., mentre dall'altra parte c'è invece una popolazione meridionale che ri- \Xi fiuta tutto ciò e vuole invece affollare gli stadi cittadi-

Certo ciò che noi diciamo non vuol significare assolutamente che da parte nostra si sottovaluti quanto ancora debba essere fatto per mobilitare ed impegnare tutti i lavoratori e soprattutto gli strati cittadmi attorno ai problemi di fondo della società italiana e di quella del brindisino in particolare. Cosi come non sottovalutiamo il tentativo compiuto dalla destra neofascista di utilizzare queste vicende al fine di recuperare alcune posizioni di prestigio ed eletto-

ni, urlare a squarciagola e 👱

magari darsele di santa ra-

rali che sono ormai definiti-Ma da qui a giungere alla condanna in blocco della protesta cittadina e delle migliaia di cittadini e di sportivi che spontaneamente vi hanno preso parte è non solo assurdo e difficile ma, così facendo, si dimostra di non conoscere quelli che sono i veri motivi che hanno spinto la popolazione ad inscenare quelle manifestazioni. Ed i fatti sono questi. Da una parte la condanna di tutto ciò che c'è di marcio nel settore calcistico e dall'altra la ben altrettanta precisa condanna nei confronti di alcuni grossi personaggi di primissimo piano della Democrazia cristiana. I nomi di costoro erano e sono sulla bocca di decine di migliaia di cittadini brindisini. E sono costoro che dalla unani-

me voce pubblica cittadina vengono additati quali responsabili della tentata corcato la esclusione della « Brindisi Sport » dalla se. rie C cui essa aveva pieno diritto per esclusivi meriti Contro costoro era diret-

ta la protesta dei brindisini che avevano individuato in loro i responsabili della condanna della loro squadra di calcio e che cogliera l'occasione per condannare tutto Ed il settore calcistico è stato da sempre in Brindisi quello nel quale hanno dominato i dirigenti uella Democrazia cristiana. Del quale se ne sono serviti per car. pire soprattutto in occasione delle elezioni amministrative la buona fede di migliaia di 🖫 tifosi. E che in questa occasione hanno utilizzato per combattere e sconfiagere altri dirigenti del proprio stesso partito. Contro tutta la DC e contro l'indecente utilizzazione che della « Brindisi Sport > hanno fatto i suoi dirigenti per bassi obiettivi di prestigio all'interno del partito e per consolidare le posizioni di potere pubblico, si sono mossi i cittadini di Brindist. Altro che e manifestazioni inconsulte » e da « popolo sottosviluppato», così come hanno scritto i grandi giornali padronali e aovernativi. Ma una arande mobilitazione, che pure con tutti i suoi limiti, può essere considerata positiva per lo 🚍

ee del Mezzogiorno d'Italia. Eugenio Sarli 🗐

sviluppo civile e democrati-

Il padrone — dopo aver beneficiato di infinite

Nostro servizio

MOLFETTA, 23. Le giovani operale e i tecnici della MAGEN (Industria di confezioni) di Molfetta hanno occupato questa mattina lo stabilimento. Dal 25 agosto u.s. la fabbrica era stata chiusa dal proprietario che aveva licenziato il personale, in tutto 250 persone in stragrande maggioranza giovani operaje. La fabbrica, che funzionava

da poco p'ù di un anno, erasorta con i finanziamenti dell'Isveimer per una somma di 250 milioni e grazie anche alle agevolazioni concesse dalla Giunta di centro smistra di Mo'fetta consistenti tra l'altro nella concessione gratuita di un suolo di 6.074 metri quadrati per il valore attuale di diverse decine di milioni. Il titolare dell'azienda — un privato che si era occupato prima di attività edilizie e che non si comprende come abbia avuto con tanta facilità i forti finanziamenti del denaro pubblico — aveva violato per l'intero periodo dell'attività del-

l'azienda le leggi sulla previ-

Inoltre, al momento del licen-

denza e sul collocamento.

ziamento, è risultato che le operaie e i tecnici non avevano ricevuto tutte le spettanze e, quel che è ancor più grave, quasi tutto il personale risulta privo del versamento dei contributi assicurativi all'INPS. Da questo punto di vista la Magen rappresenta uno dei casi più scandalosi che si siano verifieati finora în provincia di Bar Per non parlare poi dei bassi salari che venivano corrisposti alle operaie sottoposte al più duro sfruttamento.

Dopo aver operato in questo modo il padrone ha fatto i suoi conti e ha ritenuto conveniente chiudere lo stabilimento. Dopo il licenziamento diverse iniziative erano state prese dalle ope raie, das comitato cittadino sorto a Molfetta per la salvezza della fabbrica e dalla CGIL: manifestazioni di strada, un convegno cittadino indetto dalla CGIL contatti presi a Bari durante la Fiera del Levante da parte delle operaie licenziate con il ministro Pastore. Nello stesso tempo assoluto è stato il silenzio della Giunta di centro sinistra e di quei parlamentari della maggioranza governativa che si erano presentati come protagonisti dello sviluppo indu striale di Molfetta per avere

fabbrica. Esasperate, questa mattina le operaje (parecchie sono dei comuni limitrofi a Molfetta) hanno occupato la fabbrica. Esse chiedono che lo stabilimento ripren da a funzionare senza più il privato e con l'intervento degli enti pubblici perchè la fabbrica pubblico denaro. Le operaie e la CGIL chiedono inoltre che il comune di Molfetta proceda alla requisizione dello stabili-

agevolato l'installazione della

Questa mattina si sono portati sul posto i dirigenti provinciali della CGIL e i consiglieri pro vinciali Damiani e il parlamentare comunista Scionti che hanno portato alle operaie il saluto e la solidar età dei comunisti.

Italo Palasciano

Conferenza sulla scuola a S. M. in Lamis

Domenica, alle ore 11, nel cinema comunale di San Marco in Lamis il compagno prof. Matteo Martelli terrà una interessante conferenza dibattito sul tema: Processo alla scuola: lettera a una professoressa z.

agevolazioni — ha licenziato le 250 operaie

Provvedimenti inadeguati per le zone del Sassarese

La visita lampo della Giunta regionale a Sorso e Sennori (solo venti minuti in ogni centro per gli incontri con le autorità comunali, senza visitare nessuna delle campagne e delle case danneggiate) si è conclusa a Sassari, con una riunione straoidinaria al palazzo della Provincia per decidere i provvedimenti da adottare a favore delle popolazioni danneggiate. I dir genti sindacali hanno suggerito fra l'altro la necessità della siste-

Silis, della rateizzazione dei contributi unificati, di quelli della Cassa mutua del coltivatori diretti e il rinvio delle cambiali agrarie. Le delegazioni di Sennori e Sorso hanno chiesto la concessione immediata dei contributi reg onali sino all'80% per la ripresa delle attività produttive, l'applicazione immediata per i due comuni danneggiati delle tabelle sull'equo canone di affitto nella agricoltura: l'utilizzazione dei fondi disponibili con la

mazione idraulica del fiume

legge 1670 per la casa ai braccianti e la esenzione dei contadini dalle imposte e sovraimposte sui terreni. Infine è stato chiesto al prefetto, presente anch'egli all'incontro, la inclusione dei rappresentanti sindacal e di categoria nelle commission la distribuzione degli aiuti immediati. Il Prefetto si è giust ficato affermando che non ha incluso i rappresentanti sindacali nelle commissioni per consentire a queste di lavorare con mag-

Dopo il nubifragio

giore snellezza e praticità (sic!). Le promesse alle richieste dei lavoratori e dei danneggiati non sono mancate. Comunque, seppure i provvedimenti della Regione appa ono alquanto inadeguati, bisogna dire che quelli dello Stato (solo 20 milioni (!) stanziati dal Ministro degli Interni e ripetuti sono alla noia dalla RAI-TV e dai gornali fi'o governativi) suonano offesa per i contadini e le popolazioni danneggiate che hanno avuto un danno che si aggira Nonostante il drammatico esempio del Fosso di Renzo

A Chieti si costruirà ancora su terreni soggetti a frane?



CHIETI - Il fabbricato Michetti, in via N. da

Cagliari: chiesto l'intervento della regione

Iniziativa del PCI per la «Meccanurgica»

Quarto giorno di occupazione della fabbrica « La Meccanurgica > di Cagliari: gli operai, asserragliati all'interno dei locali, hanno rivendicato in un ordine del giorno votato all'unanimità l'intervento urgente della Giunta regionale non solo per costringere la direzione aziendale a versare i contributi assicurativi (regolarmente trattenuti nel corso di cinque anni dalle buste paga delle maestranze e mai versati alla Previdenza Sociale), ma so-

prattutto per impedire la ser-Il gruppo comunista - sia nella interrogazione urgente del compagno Andrea Raggio presso gli assessori al Lavoro e all'Industria — ha proposto che la Giunta regionale predisponga un intervento che, garantendo l'occupazione operaia. tenda a sviluppare l'intero set-

tore metalmeccanico attraverso un coordinato intervento pubblico, in modo particolare con la partecipazione diretta della Società Finanziaria. Anche il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato ha proclamato uno sciopero di ven-

tiquattro ore, a partire dalla

mezzanotte di oggi. Alle ore 14 di oggi infine, si è concluso lo sciopero di trentasci ore effettuato dagli infermieri dell'Ospedale psichiatrico di Cagliari. Nel dare nodello sciopero (che ha toccato punte del 100%), i tre sindacati di categoria denunciano « il sistema dilatorio in uso nel trattare i gravosi problemi del personale ». L' Amministrazione provinciale di centrosinistra non ha ancora accettato di iniziare

trattative per la corresponsione

della indennità notturna e per

l'adeguamento del numero dei

dipendenti alle esigenze dei

turni di lavoro.

Parlamento siciliano

Progetto di legge del PCI per eliminare le «segreterie particolari»

Dalla nostra redazione PALERMO, 23 Nel quadro delle iniziative che il PCI sta portando avanti con successo per avviare un reale processo di moralizzazione della vita pubblica regionale, il gruppo comunista al Parlamento siciliano ha presentato un disegno di legge per far cessare lo scandalo delle elefantiache « segreterie particolari ». In esse. com'è noto. trovano oggi sistemazione ben seicento dipendenti regionali trasformati in galoppini della DC e in misura minore degli altri partiti del centro sinistra. Questa gente deve rientrare negli uffici di origine. Il progetto comunista - che reca le firme dei compagni Rossitto, De Pasquale, Rindone, La Duca, Anna Grasso e altri, prevede infatti l'abolizione dell'arti colo 16 della legge n. 53 del 28

agosto 1949 relativa al distacco in soprannumero di dipendenti regionali presso gli uffici di gapinetto e le segreterie dei mem-Nella relazione dei deputati proponenti si sottolinea come le mmense segreterie siano state e vengano tuttora impiantate al solo scopo di utilizzare la cosa I di tutti i gruppi pralamentari.

pubblica a vantaggio di questo o quella parte politica, come del resto le vicende della recente campagna elettorale regionale hanno ampiamente dimostrato Con la proposta del PCI si fissa in un massimo di 106 unità il personale che può essere desti-nato agli uffici di gabinetto del governo (dieci unità per il presidente della giunta, otto per ciascun assessore), e si stabili-

sce che solo il segretario può essere scelto tra estranei all'amministrazione regionale. La segreteria regionale della CGIL, nel sollecitare con una nota la rapida approvazione del provvedimento, ha chiesto altresi al governo il blocco di tutti i concorsi e di tutte le assunzioni. fatta eccezione per il personale di alta specializzazione tecnicoscientifica di cui si avverte ovunque estrema carenza. Nella stessa nota la CGIL chiede al parlamento che, alla luce del processo di rinnovamento in atto, venga affrontato conurgenza il tema della riforma burocratica della Regione, prendendo come base di discussione il progetto a suo tempo presentato unitariamente dai presidenti

Nostro servizio

La frana di Fosso di Renzo ha confermato quanto da tempoi comunisti vanno denunciando circa il modo criminoso in cui va avanti l'attività edilizia a Chieti. Essa non è che l'ultimo episodio di una lunga serie di crolli, di smottamenti, di aperture di voragini nei rioni cit-

Non si tratta evidentemente di fatti casuali, ma di conseguenze del disordine edilizio impebilità della DC, che regge l'amministrazione comunale a maggioranza assoluta. Chieti non ha ancora un Piano regolatore ef ficiente, mentre le licenze edilizie vengono concesse in violazione delle stesse norme di salvaguardia e del regolamento edilizio. In seguito all'ultimo episodio di Fosso Renzo anche x scarse cautele e poca prudenza appaiono caratterizzate le de-

Messaggero ammette che cisioni della Commissione edilizia e del Sindaco, rispettivamente nella approvazione dei progetti e nel rilascio delle licenze di costruzione ». Sono termini ancora troppo blandi per definire una situazione che è grave. L'Unità già ebbe ad occuparsi del problema

nei mesi scorsi con una documentata inchiesta. Qui non resta che ripetere l'accertimento che il noto geologo Amedeo Balboni pose a conclusione di una delle sue relazioni sugli episodi franosi verificatīsi nella cittā: « Val la pena di intervenire fin che si è in tempo e con tutti mezzi tecnici e legali a disposizione, soprattutto con la segreta speranza di essere ancora veramente in tempo». E' un avvertimento che risale al novembre del 1959. Ebbene da allora il disordine edilizio è aumentato: si è costruito dap pertutto contro ogni vincolo di natura archeologica e panora mica e, quello che è più grave ed addirittura criminoso, contro ogni avvertimento sulla natura acologicamente instabile del ter terreno. Il PRG, approvato dal Consiglio comunale nel giugno del 1958, è rimasto inoperante, non avendo ottenuto l'approvo zione del ministero dei LL.PP.; le norme di salvagua;dia sono state costantemente violate; le licenze edilizie concesse con r arande libertà z e le stesse Siamo qui in arado di riferire

un clamoroso esempio di come

si proceda in questo settore a

Chieti. Il caso riguarda un fabbricato in via di ultimazione apertasi a Fosso di Renzo. Nella zona in questione opera un grosso costruttore, Francesco Michetti. Nell'aaosto del 1963 il sindaco avv. Buracchio nega la licenza edilizia perché « l'ope-

ra ricade nella zona del vecchio centro urbano ed è in contrasto con le norme fissate per detta zona sia per le altezze (in modo assoluto che rispetto ai fabbricati vicini) che per distacchi ». Nove mesi dopo, però, si rimangia la decisione presa e il 24-5-1966 concede i nulla osta, a cui allega prescrizioni irrisorie peraltro non rispettate. Michetti infatti non le tiene in alcun conto, anzi non rispetta neppure il progetto presentato. E' l'Ufficio tecnico del Comune a denunciare il grave fatto nel settembre successivo. «La zona scelta — afferma i rapporto dell'U.T. - cade in un

punto nevralgico della rete viaria della città, rappresentando essa l'unica possibilità di collegare la via Nicola da Guardia grele con piazza Garibaldi, eliminando la streita sagoma a baionetta, dove attualmente tende ad incanalarsi il traffico per Guardiagrele ». «I lavori sono stati iniziati - prosegue il rapporto - e quando l'Ufficio ultimò le operazioni di rilievo per il tracciamento della strada e la livellazione, i risultati furono sbalorditivi. Invece dei due piani autorizzati l'impresa Mi-chetti dovrà realizzare sette piani per un'altezza di m. 23 per raggiungere il profilo della strada, in cui evidentemente il costruttore pensa di realizzare i corpi di fabbrica autorizzati.. mente dal fatto che in progetto non è stato previsto e considerato quello che inevitabilmente doveva verificarsi in corso di costruzione. Inoltre l'aspetto più grave è questo che risulta materialmente impossibile la

nale prevista nel PRG ». Il rapporto così conclude: « Allo stato delle cose è pertanto necessario che i lavori siano sospesi e che tutto sia riesaminato allo scopo di predisporre tempestivamente le opere necessarie a sostegno del corpo stradale. A meno che l'Amministrazione comunale non intenda rinunciare al programma stradale di che trattasi, eliminando per sempre la possibilità di un anello intorno alla citta. Questa è una responsabilità troppo grande per essere affrontata a cuor leggero. Quanto sopra si segnala anche perché oggi i pani costruiti sono solamente due. Ogni piano che viene costruito rende difficoltosa la soluzione dei nostri pro

costruzione della strada comu-

Oagi la costruzione è quasi ultimata. Quanto denunciato nel rapporto dell'Ufficio tecnico non è stato tenuto in nessun conto dall'Amministrazione comunale. Di sanatoria in sanatoria, di variante in variante. Michetti ha costruito i sette piani e più. ha modificato più volte il prooetto approvato ed ha sempre stienuto, attraverso una ridda di carte scambiate fra lui e il sindaco, tutto ciò che ha roluto. Di fronte al rapporto dell'U.T. il sindaco Buracchio e arrivato ad invitare il costruttore «a presentare un progetto di varante dell'intera opera, da sotto a casa che appare manife stamente in contrasto con quanto detto nello stesso rapporto Cosicche oan il fabbriccto risulta (come previsto dall'Ufficio tecnico del Comune) in con- lici coltivabili. Gli orientament. trasto con le norme edilizie e

Da due anni è in corso di redazione un nuovo piano reaolatore della c.t.à da parte del-Varch Tintori, Un primo elaborato è ormai pronto Ebbene. da quanto si è potuto sapere, esso prevederebbe una ulterio re espansione a macch a d'olio della città, fino a rendere edifi cabili zone per le quali il aco logo Balbon - ancora una vol ta mascoltato - ha posto un assoluto divicto a causa della

me asked to be replied as a

Il senatore de Alessi

nel collegio di difesa

PALERMO: Vasta solidarietà con

---- gli autoferrotranvieri

Abruzzo

Eletta la nuova segreteria regionale del PCI

Il Comitato regionale del PCI comunisti abruzzesi, si è riun_ito 21 settembre sotto la presidenza del compagno senatore Giuliano Pajetta, vice responsabile della sezione centrale di organizzazione, per eleggere la segreteria.

Su proposta del compagno Brini, segretacio regionale, a far parte della segreteria sono staeletti con voto unanime compagni Giuseppe D'Alonzo, segretario della Federazione di Chieti e Giorgio Massarotti, segretario della Federazione di Pescara. La segreteria regionale abruz-

zese risulta così composta: Federico Brini, Giuseppe D'Alon-zo, Giorgio Massarotti.

Folklore cecoslovacco in Sardegna

Domenica 24 settembre, alla manifestazione serale del matrimonio sardo, a Selargius, parteciperà anche un complesso cecoslovacco. Si tratta del complesso folkloristico dello «Osvetovy Ustav» di Bratislava

L'esibizione del complesso cecoslovacco si svolgerà domenica sera alle ore 20,30 a Selargius (campo sportivo Don Orione), assieme ai complessi di Alatri (Frosinone) e a diversi complessi sardi.

Convegno sulle zone interne a Orgosolo

CAGLIARI, 23 Indetto dal Comitato regionale sardo della CGIL, della Camera Confederale e provinciale del Lavoro di Nuoro, dalla Camera comunale del Lavoro di Orgosolo, avrà luogo domenica 1 ottobre ore 9 in Orgosolo, nei locali del cinema, un convegno regionale sui problemi delle zone interne. Nel corso del convegno saranno dibattuti i temi della lotta per le trasformazioni agrarie e fondiarie, per il lavoro, il progresso economico e civile, la sicurezza nelle campagne, la difesa delle libertà democratiche.

Presiederà i lavori l'on, Vittorio Foa, segretario nazionale Dalla nostra redazione

PALERMO 23 Insieme a numerosi altri noti legali, anche il sen, d.c. Giuseppe Alessi ha accolto l'invito rivoltogli dalla CGIL, dalla CISL e dallUIL di assistere in giudizio i 245 ferrotranvieri che il prefette Ravalli di Palermo nel quadro di una vasta e odiosa offensiva centro i lavoratori della catà e della provincia ha denunciato per peculato (oltie che per blocco stradale) per avere essi radunato, utilizzando

la benzma dell'azienda (!) gli autobus al centro della città nel corso di un recente scio-La notizia della costituzione del collegio di difesa (del quale.

oltre ad Alessi, fanno parte gli onorevoli Varvaro, Taorinina e Musotto) nonché gli avvocati Sorgi, Riela, Savagoene, Guinta, Gallina Montana. Bonocore e La Porta) è stata resa nota ieri sera nel corso di un'imponente assemblea dei dipendenti della azienda misucipalizzata dei trasporti, indetto dai tre sindacati e che ha assunto il carattere di una forte manifestazione unitaria di protesta contro gli attacchi di Ravalli alle libertà de-

Del resto, a testimeniare di quanto si stia allargando a Palermo la reazione ai metodi austesse larghe adesioni al collegio di difesa dei lavoratori dell'AMAP, adesioni che hanno certamente un senso più generale di quello suggerito da questa grottesca vicenda.

La denuncia a carico dei ferrotranvieri și inserisce infatti în un contesto impressionante di repressioni che costituiscono (citiamo le parole di dirigenti della CISL presenti ieri sera all'assemblea insieme a quelli d**el**la CGIL) « un'aperta violazione della libertà e della democrazia »: migliaia di lavoratori agricoli perseguitati e cancellati genti sındacali diffidati per avere denunciato lo sfruttamento nelle fabbriche, braccianti e operai denunciati per avere scioperato, studenti universitari deferiti alla magistratura per una manifestazione per la pace, decine di cittadini denunciati (e il segretario della FGCI. Padrut, arrestato) per avere protestato contro la sporca guerra nel

Vietnam, ecc. Il fatto che oggi vada consolidandosi un largo schieramento di forze sindacali e politiche deciso a contrastare i disegni di questo prefetto non soltanto con le lotte ma anche con l'iniziativa parlamentare, dimostra quindi la possibilità di organizzare sempre più efficacemente la lotta per liquidare il sistema poliziesco adoperato dai governi di centro sanistra e per dare contenuto e vitalità alle istituzioni

g. f. p.

Culla

La casa del compagno Domenico Suraci, sindaco di Cardeto e componente del CF. è stata all'etata dalla nascita di una bella bambina. Alla sua consorte, prof. Pina Catanoso, alla piccola Lucia, primogenita, ed al nostro caro compagno gli auguri p.ù fraterni dei compagni di Cardeto e dell'a Unità ».

Saranno operate 200 assunzioni

Successo dei lavoratori disoccupati a Cardeto

I lavoratori disoccupati hanno cinto la loro battaglia per il lavoro: il Consorzio di Bonifica dell'Aspromonte assumera, a operai nei cantieri di rimboschimento lungo le montagne circostanti. L'Amministrazione popolare, dal canto suo, è tempestivamente intervenuta presso le competenti autorità per sbloccare tutti quei lavori pubblici già appaltati per il disbrigo sollecito di quegli adempimenti che possono consentire l'inizio immediato delle opere programmate. A Cardeto i lavoratori emigrasi contano a centinalat i vin-

coli forestali hanno indotto Lattività della pastorizia a valori trascurab li mentre d'i insufficienti, programmi di bonifica e di consolidamento del suolo lasciano improduttive vaste supergovernativi per i comuni montani e collinari sono chiaramente

negativi: il piano quinquennale prevede un ulteriore spopolamento di queste zone Per questi motivi la lotta delle popolazioni di Cardeto continua e si collega a quella degli abitanti di altri comuni montani e collinari sui quali grava la minaecia di un generale abbandono. L'Amministrazione popolare è, perciò, giustamente impegnata nella realizzazione di un programma di vasto respirot nel solo settore stradale sono in via di completamento pratiche per

l'importo complessivo di oltre un

it no state avanzate richieste di f nanziamento per la costruzione di edifici scolastici nelle frazioni Mannarella, Mallamace, Pantano, Garcea, Iriti, Giurricando, Ambele. Champuto: nel 1962 per la costruzione delle strade Ambele-Giurricando, Carcea-Liso e Chiumputo-Ladoline con il capo Progetti per altre centmaia di

milioni di lire 5000 stati presentati per la rete idrica interna, per fognature, acquedotti rurali, per la nuova sede municipale, per l'edificio scolastico di Cardeto Centro.

Il compagno Domenico Suraci, sindaco di Cardeto, ci ha voluto r.cordare — parlandoci d**ell'im**pegno dell'Amni nistrazione popo lare - come opere per decine e decine di milion, di lire siano realizzate con gli avanzi degli esercizi finanziari.

A Cardeto, popolazione ed amministratori conducono assieme ina linga e tenace battaglia per m'el orare le condizioni di vita generale, per modificare gli orientamenti del governo di centro sinistra ed assicurare il lavoro per tutti nella propria

Nozze

Teri mattina, sabato, la figlia del compagno on. Michele Magno, Sipontina, si è unita in matrimonio con il dottor Vittorio Rinaldi. Alla coppia, gli au-Gianfranco Console | l'importo complessivo di oure un miliardo di lire; sin dal 1961 so- guri della redazione dell'Unità.

Mentre continuano i successi nella sottoscrizione

Decine di feste dell'Unità in tutto il Sud

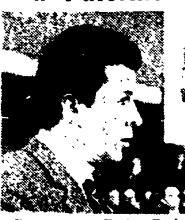
Ingrao a Catanzaro



Il compagno Ingrao, dell'Uf ficio Politico del PCI, parlerà oggi nel corso del Festival provinciale de l'Unità di Ca tanzaro. Il comizio si terrà in Piazza S. Leonardo alle ore 19 e sarà preceduto da un corteo per le vie cittadine per la pace e il riscatto del Mezzogiorno.

In serata un programma musicale concluderà la mani-

Berlinguer a Palermo



Il compagno Enrico Berlin guer, dell'ufficio politico, parlerà questa sera a Palermo (ore 20, piazza Santa Cristina) nel quadro delle manife

stazioni del festival dell'Unità di Borgonovo. La festa si apre stamane con un corteo per la pace. A conclusione del festival, si terrà, sempre in piazza Santa Cristina, un grande spettacolo musicale

Napolitano a Bari



Oggi, a Bari, seconda gior nata del Festival dell'Unità. Una carovana de l'Unità percorrerà, iniziando alle ore 10, le vie della città Nel pomeriggio alle ore 18. avrà luogo un corteo per la pace nel Vietnam, per un Mediterraneo mare di pace, per una nuova politica estera del l'Italia. Alle ore 20, il comi zio del compagno Giorgio Na-

Le manifestazioni nel Foggiano e nel Reggino

A Polistena, in Piazza della Repubblica, sara allestito il Viltaggio dell'Unità: mostre sui crimini americani nel Vietnam sul 50° anniversario dell'URSS. -ul 30° anniversario della morte di Antonio Gramsci, festoni del : l'Unità, di Rinascita, di Vie Nuove, un grande palco circolare ed una festosa illuminazione daranno per due giorni un aspetto nuovo alla centralissima Piazza della Repubblica. Gli Amici dell'Unità diffonderanno 250 copie dell'Unità. Il comizio sarà tenuto dal compagno Lamanna, del Comitato re-

gionale calabrese del PCI.

Anche a Cardeto la festa del-

l'Unità richiamerà intere fami-

glie di lavoratori non soltanto

dalle lontane frazioni ma da

tutto il circondario: tiro al mon-

tone, numerosi giochi popolari, gno.

FOGGIA, 23

Domani, domenica, avranno luogo in provincia di Foggia numerosi Festival de l'Unità nel corso dei quali si svolgeranno iniziative politiche di notevole rilievo. Viva è l'attesa per il Festival di Apricena, Cerignola e Cagnano Varano Ad Apricena, dove la raccolta dei fondi per la sottoscrizione della stampa comunista continua speditamente e sta assumendo veramente un carattere di massa. parlerà il compagno Sergio Pardera, direttore responsabile dell'Unità di Roma. A Cerignola, invece, parlerà la compagna on Baldina di Vittorio; a Ca-

Nella giornata di domani, do Chestrine, balli popolari, costi menica, si terranno in provincia i tuiscono i filimeri essenziali del d Reggio Calabria le feste dei programma. Nella giornata di domenica verranno diffuse 200 | toporre alle approvazioni di ri copie dell'Unità Parleranno i I compagni on Adolfo Fiumano e Domenico Saraci, sindaco di

difforme dal progetto approvato in origine. precarietà del terreno. gnano Varano l'on. Michele Ma-